## **Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici**

## Prof. Paolo Maggiolini

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Obiettivi del corso: il corso si propone di introdurre e analizzare le principali dinamiche storiche e geopolitiche che hanno segnato e tutt’ora caratterizzano il vasto sistema afroasiatico dall’epilogo della Seconda guerra mondiale sino ai giorni nostri. Nella prima parte del corso, l’attenzione sarà posta sulla macroregione del Medio Oriente-Nord Africa (MENA). Nella seconda parte del corso si punterà allo studio specifico delle principali direttrici, sfide e partite geopolitiche che stanno coinvolgono l’area MENA, il Corno d’Africa e l’Asia meridionale. L’analisi di precisi approfondimenti tematici servirà a rendere conto della diversità e complessità degli scenari geopolitici contemporanei e del profondo intreccio diplomatico e politico che sta segnando gli equilibri afroasiatici. Particolare attenzione sarà dedicata: a) allo studio delle specificità etnico-culturali e religiose afroasiatiche (con particolare riferimento ai contesti a maggioranza musulmana) e delle implicazioni politico-istituzionali che la gestione di tale pluralità ha implicato; b) all’analisi dei processi di decolonizzazione; c) allo studio delle molteplici visioni di “stato” e “nazione” che hanno segnato la storia passata e recente del contesto afroasiatico a partire dall’esperienze più significative nell’ambito MENA; d) alla decostruzione dei processi di trasformazione ed evoluzione della cultura politica e del rapporto tra politica e religione nelle aree oggetto di studio; e) all’approfondimento delle principali dinamiche geopolitiche che coinvolgono questi sistemi regionali e alcuni importanti player internazionali, come Stati Uniti, Cina, India, UE, Turchia e alcuni paesi del Golfo.

L’obiettivo generale del corso è definire e analizzare: a) le eredità storiche e le sfide ancora aperte prodotte dai processi di decolonizzazione; b) le caratteristiche culturali, sociopolitiche e geostrategiche di questi sistemi regionali, con particolare riferimento all’area MENA; c) gli ambiti e le dinamiche di interazione e intreccio dal punto di vista geopolitico e geo-economico tra le aree oggetto di studio, con particolare riferimento all’influenza di alcuni specifici attori esterni.

Il corso intende così fornire gli strumenti necessari per poter realizzare una lettura critica dall’interno del vasto contesto afroasiatico, con particolare attenzione al settore MENA, curando nel dettaglio l’analisi della complessa e stratificata struttura delle relazioni interregionali e delle principali direttrici e sfide geopolitiche che coinvolgono queste aree. Ciò avverrà alla luce della recente insorgenza di moltiformi crisi di sicurezza, del protagonismo di nuovi attori regionali, del sempre più crescente impatto di attori non statuali e di nuovi fenomeni di politicizzazione del religioso e, infine, delle grandi partite geopolitiche e geoeconomiche in corso.

Risultati di apprendimento attesi: al termine del corso, gli studenti avranno maturato una precisa consapevolezza delle specificità etnico-culturali e religiose che caratterizzano l’ampio contesto afroasiatico, con particolare riferimento al contesto mediorientale e nordafricano. Gli studenti avranno altresì sviluppato una conoscenza specifica e critica dei processi di trasformazione ed evoluzione in corso e delle principali partite geopolitiche e geo-economiche che coinvolgono il mondo afroasiatico

Più specificatamente:

1. Conoscenza e comprensione. Gli studenti avranno maturato piena consapevolezza: 1) dei profili storico-politici del mondo afroasiatico dalla fase della decolonizzazione fino ai giorni nostri; 2) dei processi di trasformazione ed evoluzione che hanno segnato la storia recente afroasiatica, con particolare riferimento al contesto MENA; 3) del profondo intreccio tra dinamiche geopolitiche regionali e internazionali nel mondo afroasiatico 4) della terminologia specialistica, dei principali strumenti metodologici dell’analisi storico-geopolitica e delle implicazioni etiche rispetto ai temi trattati.
2. Capacità di applicare le conoscenze acquisite. Gli studenti saranno in grado di: 1) strutturare analisi critiche sulla portata e l’impatto degli attuali fenomeni di trasformazione nell’ambito afroasiatico (in particolare in relazione all’area MENA); 2) formulare analisi critiche attraverso una metodologia storico-istituzionale e geopolitica delle principali parabole storico-politiche nell’ambito afroasiatico sia secondo uno sguardo dall’interno sia lungo una prospettiva regionale grazie all’approfondimento di tematiche specifiche; 3) fornire un quadro aggiornato e strutturato delle principali questioni in ambito politico all’interno del mondo afroasiatico e in relazione alle principali dinamiche politiche internazionali; 4) usare in modo critico sia la letteratura accademica sia quella più divulgativa e di carattere giornalistico.
3. Capacità di analisi critica e abilità comunicative. Gli studenti saranno in grado di: 1) elaborare in modo autonomo ipotesi e percorsi analitici ragionati rispetto ai temi oggetto di studio, grazie al conseguimento di una piena consapevolezza metodologica e delle implicazioni etiche rispetto ai temi trattati; 2) elaborare autonomamente valutazioni alla luce di una prospettiva sia di lungo che di breve periodo; 3) padroneggiare la terminologia specialistica, grazie all’acquisizione di una conoscenza critica dei principali filoni di riflessione storico-istituzionale e in ambito geopolitico; 4) sostenere discussioni ragionate e dibattiti in pubblico basati sull’analisi critica delle fonti e dei dati a disposizione, sapendone valutare attendibilità e fondatezza.

La capacità di apprendimento e le abilità comunicative saranno stimolate attraverso presentazioni PowerPoint, letture mirate, registrazioni e risorse multimediali messe a disposizione online sulla pagina del corso, e sempre disponibili a tutti gli studenti iscritti su Blackboard. Inoltre, queste saranno sviluppate attraverso discussioni in aula, lavori di gruppo e esercizi mirati nel corso del I e II modulo. Queste attività saranno finalizzate a verificare l’effettiva comprensione degli argomenti trattati, a consentire agli studenti di esercitarsi nel presentare in pubblico, oltre a fornire l’occasione per aggiornare la conoscenza degli studenti sulle dinamiche in atto durante il corso.

Alla fine del corso gli studenti avranno maturato conoscenze e capacità analitiche specialistiche nell’ambito degli studi afroasiatici. La conoscenza della terminologia specialistica, unita alla padronanza dei principali strumenti metodologici dell’analisi storico-istituzionale e delle implicazioni etiche rispetto ai temi trattati, consentirà agli studenti di comunicare in modo consapevole e autonomo sia in modo orale che scritto. Inoltre, gli studenti avranno maturato piena capacità di comunicare sia secondo i tempi della ricerca a carattere accademico sia rispetto a quelli della divulgazione in ambito specialistico e non.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Sulla base degli obiettivi e dei risultati di apprendimento attesi, il corso è strutturato su due moduli.

Il I modulo prende il via dall’esperienza della decolonizzazione in Asia e Africa per poi focalizzarsi sullo studio del Medio Oriente e del Nord Africa dall’epilogo della Seconda guerra mondiale fino ai giorni nostri.

Lo scopo del primo modulo è duplice: 1) fornire una base comune di conoscenza delle principali dinamiche storiche e politico-istituzionali, dei processi di trasformazione e delle dinamiche evolutive che hanno segnato l’indipendenza dei paesi afroasiatici; 2) approfondire la conoscenza storico-istituzionale dell’area mediorientale e nordafricana, cuore e ponte tra il mondo africano e quello asiatico.

i) Programma del I modulo:

1. Le geografie culturali, religiose, etniche e politico-istituzionali del mondo afroasiatico.

2. Decolonizzazione: implicazioni, retaggi, eredità, idee e impatto dei nazionalismi sulle indipendenze dei paesi afroasiatici.

3. Anni Sessanta e Settanta: rivoluzioni, crisi e consolidamento negli assetti regionali di Medio Oriente e Nord Africa.

4. Medio Oriente e Nord Africa tra anni Ottanta e Novanta: dalle speranze del riassetto post-Guerra fredda alle Rivolte Arabe.

5. Rivolte e Trasformazioni e Conflitti in Medio Oriente e Nord Africa (casi studio: Israele-Palestina; Afghanistan; Iraq; Guerra in Siria; Guerra in Libia).

Il secondo modulo si terrà durante il secondo semestre e avrà un taglio seminariale prevedendo precise linee di approfondimento sulle principali direttrici e dinamiche geopolitiche che solcano e intersecano il Corno d’Africa, l’area MENA e l’Asia meridionale. Partendo da una lettura ampia sulle principali questioni politiche, geopolitiche e in materia di sicurezza che interessano queste vaste aree, il modulo si focalizzerà sull’analisi di specifici approfondimenti tematici. In questo modo, il modulo intende stimolare una conoscenza più nel dettaglio della politica e della geopolitica nel contesto afroasiatico, stabilendo percorsi analitici dedicati ad analizzare specifiche questioni. Nel corso del secondo semestre, gli studenti potranno ulteriormente esercitare le proprie capacità di muoversi dal piano macro a quello micro e viceversa. In particolare, il secondo modulo si pone i seguenti obiettivi: 1) guidare gli studenti nell’approfondimento di alcune questioni dirimenti nella vita politica e istituzionale dei paesi afroasiatici; 2) sviluppare una conoscenza specifica e personale capace di muoversi dal piano interno a quello regionale e internazionale nell’ambito di singole dinamiche, così come nell’ambito dei processi e delle questioni di natura politica e geopolitica che più stanno segnando la storia recente della vasta realtà afroasiatica.

ii) Programma del II modulo e possibili approfondimenti che verranno presentati in classe (calendario e lista definitiva verranno comunicate durante il I modulo):

1. Introduzione alle principali dinamiche politiche e geopolitiche dell’area Corno d’Africa, dei paesi MENA e dell’Asia meridionale.

2. Cina e le sue direttrici geopolitiche via mare e terra.

3. La posizione statunitense in Medio Oriente da George W. Bush a Trump.

4. La Cina e il continente africano: focus sul Corno d’Africa.

5. Il protagonismo della Turchia e dei paesi del Golfo nel contesto afroasiatico.

6. La geopolitica degli stretti.

7. La minaccia del terrorismo jihadista in Asia e Africa.

8. La Russia in Medio Oriente e Nord Africa.

9. Le relazioni tra India e Medio Oriente.

10. Idro-politica e water security: il caso del bacino del Nilo.

***BIBLIOGRAFIA***

Tutti gli studenti saranno tenuti a prepararsi su testi contenuti nella bibliografia del I modulo. Inoltre, ciascun studente dovrà prepararsi sulle letture comuni del modulo II, scegliere uno degli approfondimenti discussi durante il secondo semestre (due letture ogni approfondimento). La lista definitiva e il calendario degli approfondimenti verranno comunicati ad inizio del corso.

Per il I modulo:

1. Slides del corso (sempre accessibili sulla pagine Blackboard del corso)

2. J. C. JANSEN & J. OSTERHAMMEL, *Decolonization. A Short History*, Princeton, Princeton University Press, 2017. (Cap. 2 e 6 che saranno disponibili sulla pagina Blackboard).

3. W. R. KEYLOR, *The twentieth-century world and beyond: An international history since 1900*, New York, Oxford University Press, 2001. (Solo Cap. 14 disponibile sulla pagina Blackboard).

4. M. CAMPANINI, *Storia del Medio Oriente contemporaneo*, Il Mulino, Bologna, ultima edizione. (Solo Parte Terza e Parta Quarta). [Acquista da V&P](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/massimo-campanini/storia-del-medio-oriente-contemporaneo-9788815285966-680768.html)

Per il II modulo:

1. Slides del corso (sempre disponibili su Blackboard).

2. Letture introduttive per tutti gli studenti (tutte le letture di questo modulo saranno disponibili sulla pagina Blackboard):

a. A. K. & T. M. Shaw, “Rising powers and the horn of Africa: conflicting regionalisms”, *Third World Quarterly*, 39 (12), 2018.

b. N. Janardhan, “Belt and Road Initiative: China’s Diplomatic- Security Tool in the Gulf?”, *Asian Journal of Middle Eastern and Islamic* Studies, 14 (1), 2020.

c. L. Simón, “Seapower and US Forward Presence in the Middle East: Retrenchment in Perspective”, *Geopolitics*, 21 (1), 2016.

d. T. R. Hamming, “Global Jihadism after the Syria War”, Perspectives on Terrorism, 13 (3), 2019.

3. A scelta dello studente, uno tra i seguenti approfondimenti (tutte le letture di questo modulo saranno disponibili sulla pagina Blackboard):

1. Cina e Stati Uniti tra Medio Oriente e Corno d’Africa.

a. F.G. GAUSE III, “Should We Stay or Should We Go? The United States and the Middle East”, *Survival*, 61(5), 2019.

b. RUIKE Xu & DEGANG Sun, “Sino-American Relations in the Middle East: Towards A Complementary Partnership?”, *Asian Journal of Middle Eastern and Islamic Studies*, 13(2), 2019.

2. Turchia e i paesi del Golfo nel contesto afroasiatico.

a. H. VERHOEVEN, “The Gulf and the Horn: Changing Geographies of Security Interdependence and Competing Visions of Regional Order”, *Civil Wars*, 20 (3), 2018.

b. A. SIRADAĞ, “Turkey-Africa alliance: Evolving patterns in security relations”, *African Security Review*, 2018.

3. La geopolitica degli stretti.

a. E. ARDEMAGNI, “Gulf Powers: Maritime Rivalry in the Western Indian Ocean”, Institute for International Political Studies (ISPI), ISPI Analysis 321, 2018.

b. J. P. RODRIGUE, “Straits, Passages and Chokepoints: A Maritime Geostrategy of Petroleum Distribution”. *Cahiers de géographie du Québec*, 48 (135), 2004.

4. La minaccia del terrorismo jihadista in Asia e Africa.

a. A. KELECHI, V. OJAKOROTU, “Terrorism in Africa: A Comparative Evaluation of Al-Shabab and Boko Haram”. *Affrika*; 7 (1), Jun 2017.

b. A. SOUFAN, “Geopolitics and Salafi-Jihadist Strategy”, *Georgetown Journal of International Affairs*, 20, 2019.

5. Il ritorno della Russia in Medio Oriente.

a. Z. AKL, “Russia and Post-Arab Spring Political Elites in Egypt, Libya and Syria”. In LOVOTTI, Z.A. AKL, Y. CHERIF, C. HARTWELL, M. MILOSEVICH, E. TAFURO AMBROSETTI, V. TALBOT (eds.), “The Role of Russia in the Middle East and North Africa Region. Strategy or Opportunism?”, *EuroMeSCo*, Joint Policy Study, 12, 2019

b. P. BERTHELOT, “Russia in the Middle East: A New Dominant Actor?”, *Rising Powers Quarterly*, 1(1), 2017.

6. Le relazioni tra India e Medio Oriente:

a. J. SHASHANK, “India and the Middle East”, *Asian Affairs*, 46 (2), 2015.

b. H. A. SEVILLA JR, “Middle East Geopolitics and China-India Strategic Interaction in the New Era”, *Asian Journal of Middle Eastern and Islamic Studies*, 14, 2020.

7. Idropolitica e water security: il caso del bacino del Nilo:

a. H. NASR & A. NEEF, “Ethiopia’s Challenge to Egyptian Hegemony in the Nile River Basin: The Case of the Grand Ethiopian Renaissance Dam”, Geopolitics, 21(4), 2016.

b. A. Clarke-Sather, B. Crow-Miller, J. M. Banister, K. A. Thomas, E. S. Norman & S. R. Stephenson, “The Shifting Geopolitics of Water in the Anthropocene”, *Geopolitics*, 22 (2), 2017.

Slides del corso, letture e materiali di approfondimento specialistico per aree geografiche o tematiche saranno sempre disponibili sulla pagina Blackboard del corso. Per ciascun materiale sarà indicato ove si deve considerare parte integrante del programma di esame o semplice porposta di approfondimento e ulteriore fonte di informazione.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, testimonianze, seminari tematici, presentazioni in classe e lavori di gruppo. Dibattiti in classe sulle dinamiche e i processi in atto nell’ambito afroasiatico, con particolare riferimento ai paesi MENA, il Corno d’Africa e l’Asia meridionale.

Ogni lezione (del I e II modulo) si articola prevedendo la condivisione di materiali bibliografici e slide nel corso della settimana: 1) una settimana prima della lezione saranno scaricabili sulla pagina di Blackboard del corso le slide aggiornate della lezione. Si consiglia di prenderne rapida visione così da poter venire a lezione preparati; 2) all’inizio di ogni lezione si introdurranno le principali dinamiche contemporanee, aggiornate al periodo in cui si svolge la lezione, che si legano ai temi che verranno discussi e affrontati così da favorire la maturazione progressiva di quelle capacità di muoversi nel solco del lungo e del breve periodo tra la dimensione interna, regionale e internazionale, esercitando inoltre capacità analitiche e di ricerca; 3) a conclusione della lezione saranno disponibili sulla pagina di Blackboard del corso alcune brevi e semplici letture (del tutto facoltative, ma consigliate) proposte allo scopo di consentire agli studenti di approfondire autonomamente alcuni tra i principali temi che verranno trattati durante la successiva lezione. Tali spunti di lettura hanno altresì il fine di stimolare discussioni critiche in classe e possono fornire l’occasione per presentazioni in classe da parte degli studenti.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame è svolto di norma in forma orale, ma è prevista anche una formula mista che consentirà a chi fosse interessato di sostituire una parte dell’esame con la scrittura di un paper finale. Eventuali cambiamenti e aggiornamenti sulle modalità, i tempi e l’organizzazione saranno sempre comunicate all’inzio del corso così che tutti gli studenti, indipendentemente dalle frequenza, siano informati, aggiornati e possano decidere come meglio organizzare il proprio studio. L’esame consiste nella verifica delle conoscenze e delle competenze attraverso molteplici modalità di valutazione: 1) verifica delle capacità di analizzare in modo critico i contenuti del corso e rielaborare e argomentare le conoscenze acquisite attraverso la discussione sia di nozioni storico-istituzionali più generali sia dei temi messi in luce dall’approfondimento scelto da ciascun studente; 2) accertamento e valutazione delle conoscenze acquisite attraverso una discussione dei principali riferimenti teorici e metodologici esaminati; 3) valutazione delle capacità di realizzare connessioni multidisciplinari e interdisciplinari da un punto di vista storico, politico, geopolitico; 4) valutazione della capacità di intervenire in modo consapevole e motivato nel dibattito metodologico e scientifico inerente alle problematiche prese in esame durante il modulo I e II. L’esame orale prevede almeno 4 domande. Le prime due domande verteranno sempre sull’approfondimento; hanno lo scopo di valutare e verificare le capacità critiche e di autonoma analisi degli studenti e possono prendere la forma di discussione critica sul tema selezionato dei candidati. La seconda parte dell’esame (almeno 3 domande) mirerà, invece, ad accertare lo studio degli argomenti trattati nel primo modulo. Le 4 domande contribuiranno in maniera eguale alla definizione della votazione finale (ossia ogni domanda verrà valutata su una scala che va da 0 a 7,5 punti). In presenza di un’esame di alto profilo, la valutazione della domanda di approfondimento (qualità dell’analisi critica, autonomia di giudizio, capacità di stabilire connesioni con i temi del primo modulo) permetterà altresì di verificare il raggiungimento della lode. Il voto finale è espresso in trentesimi.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Proponendosi di avviare gli studenti alla storia afroasiatica favorendone l’acquisizione progressiva di una conoscenza generale e specifica delle principali dinamiche politico-istituzionali e geopolitiche, il corso non richiede prerequisiti formali relativi ai contenuti. È tuttavia consigliata la conoscenza generale della storia contemporanea internazionale e delle relazioni internazionali si presuppone comunque interesse da parte degli studenti per la riflessione nell’ambito della politica contemporanea, oltre alla disponibilità a impegnarsi durante il corso nella lettura e aggiornamento circa i principali eventi in corso nell’area oggetto di studio, utilizzando i materiali che verranno messi a disposizione su Blackboard.

La frequenza è altamente consigliata e permetterà di accedere a diverse attività in classe. Programma aggiornato, bibliografia, istruzioni, materiali di approfondimento, slides saranno sempre pubblicati sulla piattaforma Blackboard del corso. La settimana prima della lezione sarà possibile scaricare le slide della lezione sulla pagina di Blackboard del corso. È consigliato prenderne rapida visione delle slide prima della lezione e venire in classe con questo materiale così da poter razionalizzare la redazione degli appunti e prendere attivamente parte alla lezione. Il giorno seguente a ciascuna lezione saranno sempre presenti brevi e semplici letture consigliate (comunque del tutto facoltative e sempre reperibili nella sezione Materiali) volte a permettere agli studenti di maturare autonomamente una preliminare conoscenza delle tematiche che saranno trattate durante la successiva lezione. Queste letture hanno anche lo scopo di stimolare la discussione in classe.

La piattaforma Blackboard sarà lo strumento per comunicare cambi di orari, informazioni sugli esami, sul programma definitivo e altro. Tutti gli studenti (frequentanti e non, in corso e fuori corso) sono invitati ad iscriversi alla pagina Blackboard del corso e a tenersi aggiornati.

***Orario e luogo di ricevimento***

Il Prof. Paolo Maggiolini riceve sempre su appuntamento. Si prega di fissare un appuntamento scrivendo a [*paolomaria.maggiolini@unicatt.it*](mailto:paolomaria.maggiolini@unicatt.it). Ove necessario sarà sempre possibile organizzare appuntamenti utilizzando la piattaforma Teams o Skype. Controllare sempre le variazioni di ricevimento sulla pagina web del docente.